



NEWS

Dallo Studio Amato di Roma, 28 maggio 2019

IMU e TASI, il 17 giugno la prima rata

La scadenza naturale del 16 cade di domenica, occorre corrispondere il 50% del dovuto, di regola la metà di quanto corrisposto nel 2018.

Le regole per questi tributi locali non hanno subito modificazioni, ma la legge di Bilancio 2019 non ha previsto l'**estensione** della disposizione che prevedeva, per gli anni dal 2016 al 2018 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali per la parte in cui prevedevano aumenti di tributi e delle addizionali attribuite alle Regioni ed agli enti locali, rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Dall'anno 2019, quindi, **potranno essere aumentate le aliquote precedentemente deliberate fino a raggiungere i limiti massimi stabiliti dalla legge**. Pertanto, i Comuni che non avevano ancora raggiunto le aliquote massime potranno **aumentarle** in relazione ai tributi locali (IMU e TASI) e all'addizionale comunale IRPEF entro il termine di approvazione del bilancio di previsione 2019.

Relativamente all'IMU, il **DL n. 201/2011 (art. 13)** dispone che il versamento della prima rata dovuta sia eseguito sulla base delle aliquote e delle detrazioni previste per l'anno precedente. Le eventuali variazioni deliberate dai Comuni avranno rilevanza solo in sede di versamento del saldo.

Medesima previsione per la TASI, l'**art. 1, comma 688 della legge di stabilità 2014** prevede che "Il versamento della prima rata della TASI è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente".

Si ricorda che, nel caso in cui il Comune abbia già deliberato condizioni più favorevoli al contribuente se ne potrà tenere conto.